



Primo Piano - Cina: gli Usa pagano gli atleti per "creare disordini" durante i Giochi Olimpici di Pechino

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 30 gen 2022 (Prima Notizia 24) Dura accusa cinese nei confronti degli Stati Uniti i quali

starebbero pagando i propri atleti per politicizzare e creare polemiche durante lo svolgimento delle Olimpiadi Invernali di Pechino 2022.

Gli Stati Uniti stanno pagando gli atleti per "creare disordini" durante le Olimpiadi invernali di Pechino, hanno riferito sabato i media statali cinesi. Le accuse arrivano appena una settimana prima dell'inizio dei Giochi più politicizzati degli ultimi tempi e hanno subito attirato la smentita dall'ambasciata americana in Cina. Il quotidiano China Daily, citando "fonti che hanno familiarità con la questione", ha affermato che c'è un complotto di Washington per convincere gli atleti a "giocare passivamente" o rifiutarsi di prendere parte alle competizioni ed "esprimere malcontento nei confronti della Cina". "Le fonti hanno sottolineato che il piano di Washington è un nuovo esempio che dimostra i tentativi di alcune forze anti-cinesi negli Stati Uniti di politicizzare lo sport e interrompere e rovinare con malizia i Giochi olimpici invernali di Pechino", si legge nell'articolo. In cambio, gli Stati Uniti offriranno un compenso finanziario e lavoreranno per proteggere la reputazione degli atleti che collaborano, secondo il giornale. Washington sta guidando un boicottaggio diplomatico dei Giochi da parte di un gruppo di Nazioni occidentali sulla situazione dei diritti umani della Cina, in particolare la sua repressione degli uighuri musulmani nella regione occidentale dello Xinjiang che gli Stati Uniti hanno etichettato come "genocidio". I Paesi partecipanti al boicottaggio non invieranno funzionari a Pechino per la cerimonia di apertura di venerdì ma i loro atleti parteciperanno alle competizioni. La conclusione dei Giochi è prevista per il 20 febbraio. Sabato l'ambasciata americana a Pechino ha negato le accuse riportate dal China Daily. "Non stavamo e non stiamo coordinando una campagna globale sulla partecipazione alle Olimpiadi", ha detto un portavoce dell'ambasciata in una e-mail alle agenzie. "Gli atleti statunitensi hanno il diritto di esprimersi liberamente in linea con lo spirito e la carta delle Olimpiadi, che include il progresso dei diritti umani". L'ambasciata ha affermato che Pechino stava cercando di "distogliere l'attenzione dal loro eclatante record negativo sui diritti umani".

di Francesco Tortora Domenica 30 Gennaio 2022